

# Il Cavaliere

Helfen, Wehren, Heilen - motto dell'Ordine Teutonico (Aiutare, Difendere, Guarire).



SAN GIORGIO CAVALIERE E MARTIRE RIUSCITATO SETTE VOLTE DEL TERZO SECOLO DOPO CRISTO

## Novità

Anno:  
1°-n.3°  
Aprile  
Maggio  
Giugno.

Bollettino  
a  
diffusione  
interna

Da oggi il cavaliere è anche sul Web! : [www.ilcavaliere.info](http://www.ilcavaliere.info)

In questo numero *Gli argomenti trattati saranno: La spiritualità proposta dalla Madonna a Fatima (Pag. 4) - Il terzo terribile segreto di Fatima (pag.11) - L'apostasia silenziosa nella Chiesa(Pag.17) - I cambiamenti apportati dal concilio vaticano secondo (pag. 18) - Lo sbandamento post-conciliare.(Pag.28) – Una Barzelletta di Giovannino Guareschi (Pag.32)*

## Fatima : Una rivelazione privata ?

---

In verità i messaggi di Fatima non possono affatto rientrare nella categoria di “*messaggi privati*” giacché alcune questioni come -la Russia che avrebbe diffuso i suoi errori per il mondo- non avrebbero mai potuto avere nulla a che fare con la vita “*privata*” di quei tre poveri pastorelli che non sapevano nemmeno cosa fosse la Russia!. Certo ci sono alcune parti che possono rientrare nell’ambito di un messaggio privato come questo primo dialogo tra la piccola Lucia e la Madonna (che i tre pastorelli chiamavano <<*La signora tutta vestita di bianco, più splendente del sole*>> ): **D.** – *Di dove è vostra Signoria ?* **R.** – *Sono del Cielo.* **D.** – *E cosa vuole da me vostra Signoria ?* **R.** – *sono venuta a chiedervi di venire qui per sei mesi consecutivi, il giorno 13 a questa stessa ora. Poi vi dirò chi sono e cosa voglio. Poi ritornerò qui una settimana volta.* **D.** *E anch’io vado in cielo ?* **R.** – *Si, ci vai.* **D.** – *E Giacinta ?* **R.** – *Anche lei.* **D.** – *E Francesco ?* **R.** – *Anche lui, ma deve recitare molti rosari...Volete offrirvi a Dio, per*

*sopportare tutte le sofferenze che vorrà inviarvi, come atto di riparazione per i peccati con cui è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori ? - Si lo vogliamo. Andate dunque avrete molto da soffrire, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto...* Anche altre frasi della Madonna rivolte ai tre pastorelli possono essere considerate “*messaggi privati*” come questo : << *Pregate molto e fate sacrifici per i peccatori. Molte anime vanno all’inferno perché non c’è chi si sacrifici e chieda per loro* ( Fatima, 19 agosto 1917) >> o ancora <<*di tutto quello che potete offrite a Dio un sacrificio in atto di riparazione per i peccati con i quali viene offeso e di supplica per la conversione dei peccatori*>> Anche se suor Lucia commenta queste frasi della Madonna a lei rivolte come qualcosa del cui insegnamento tutti dobbiamo tenerne conto e così scrive : << *Si pregare e sacrificarsi perché tutta la nostra vita deve essere un’immolazione offerta a Dio abbracciando la Croce di ogni giorno, in unione con la Croce di Cristo, per la salvezza delle anime cooperando*

con lui all'opera redentrice come membri del Suo Corpo mistico>>1 Se dunque solo a stento possono essere considerati messaggi privati queste frasi che la Madonna rivolse alla piccola Lucia come potranno mai essere considerati privati quei tre messaggi costituiti da una serie di richieste che solo la Chiesa universale avrebbe potuto accogliere ? Ci sono infine altri due motivi che fanno di Fatima un messaggio pubblico e profetico : 1) Il 24.12. 1915 Papa Benedetto XV in piena guerra mondiale (probabilmente per lo sconcerto che provò visto che sino ad allora non si era mai vista una guerra così lunga ed estesa che portò a quella che lo stesso papa definì : "un'inutile carneficina") **supplicò "l'aurora pacis" di intervenire a favore della gemente umanità:** "Ella è l'aurora pacis rutilans fra le tenebre del mondo sconvolto ... **Ella è Colei che, sempre intervenuta a scampo della gemente umanità nell'ora del pericolo, più celere precorrerà ora al nostro dimandare, Madre a tanti orfani, Avvocata in così tremenda rovina."** Due anni dopo a Fatima arrivano le soluzioni dal cielo

## II

Il riconoscimento che ne ha dato la chiesa.

Fatima è stata inserita nel Messale ed ogni tredici Maggio infatti

per la pace : "se farete quello che vi dirò molte anime si salveranno e **avranno pace**" e anche le direttive per non far scoppiare un'altra guerra: **La guerra sta per finire, ma se ...(avvertimento) ne comincerà un'altra peggiore.** Ma ciò che forse più di tutto fa di Fatima un messaggio pubblico e profetico è il miracolo del sole che fu visto non da poche centinaia di persone ma da ben 70.000 persone! che riportarono persino i giornali anticlericali dell'epoca (vedi "O seculo" del 15/10/1917).



in tutta la Chiesa universale si festeggia "La Madonna di Fatima". Inoltre la Chiesa ha Beatificato già due dei Veggenti (Francesco e Giacinta Marto Beati) ed ha introdotto nel Rosario come richiesto dalla Madonna a Fatima questa preghiera : "O Gesù mio

**perdona le nostre colpe preservaci dal fuoco dell'inferno porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia".**

### III

## Commenti mirati

Prima che ai Veggenti si mostrasse la Madonna apparve loro un Angelo in tre diverse apparizioni distanziate tra loro. Nella prima di queste apparizioni (anno 1916) l'Angelo mostra ai tre come a Dio piace essere pregato : "Non abbiate paura sono l'angelo della pace pregate con me...E inginocchiatosi sulla terra, curvò la fronte fino al suolo, facendoci ripetere tre volte queste parole : Dio mio! Credo, adoro, spero e vi amo. Vi chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano. Dopo di che si alzò e disse : Pregate così. I Cuori di Gesù e di Maria sono attenti alla voce delle vostre suppliche e scomparve". Qui l'Angelo sembra voler imprimere nella mente dei piccoli due concetti sui quali devono basarsi per rapportarsi con Dio e cioè il concetto di alterità e di Santità di Dio : Dio è altro da noi, è infinito, non è un vago sentimento interiore ed è Santo mentre noi siamo finiti. Tuttavia la nostra grandezza sta nel fatto che riusciamo ad interagire con l'INFINITO attraverso la preghiera. Ho sentito dire da qualche prete che dobbiamo stare in Chiesa da "risorti" e non in ginocchio da penitenti ma qui l'Angelo ha insegnato non solo a stare in ginocchio ma persino a prostrarsi con la faccia a terra! Per cui stiamo

attenti al lievito sottile di questi farisei. Dopo questi incontri con l'Angelo abbiamo avuto la prima apparizione della Madonna che già abbiamo descritto all'inizio e che suor Lucia descrive un incontro con "una Signora splendente di luce più luminosa del sole" : E' quasi impossibile non constatare come queste parole sono una descrizione, in linguaggio corrente delle parole di Apocalisse-12,1: "Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole". A questo deve aggiungersi lo stesso **collegamento** che il Papa fece **tra Fatima e L'Apocalisse** nella sua omelia del 13 maggio 2000 : <<"Il messaggio di Fatima è un appello alla conversione, che mette in guardia l'umanità affinché non faccia il gioco del "drago", il quale con la "coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra">>(Ap.12, 4). Sulla base di ciò è lecito ipotizzare che a Fatima la Madonna abbia voluto farci aprire gli occhi per mostrarci che siamo nel tempo dell'Apocalisse ? Gli studi di Don Guglielmo Fichera rispondono positivamente a questa ipotesi ma in quest'ambito non ce ne prefiggiamo la discussione solo vi invitiamo ad un personale approfondimento: - [www.fedeecultura.it](http://www.fedeecultura.it)-. "L'Angelo insegna subito la preghiera e la penitenza, che sono le due "gambe" le due "ali" della vera spiritualità: un uccello non può volare con una sola ala, così anche l'autentica spiritualità cattolica è costituita da queste due dimensioni che devono andare sempre insieme e al proposito dice S. Teresa d'Avila:(dottore della Chiesa)<<La

*preghiera per essere vera deve circondarsi di mortificazione, perché preghiera e trattamento morbido non vanno d'accordo>> (cammino di perfezione 4,2).”2) La seconda apparizione dell’Angelo così viene descritta: <<trascorso parecchio tempo, in una giornata d’estate giocavamo nei pressi di un pozzo che i miei avevano nel podere, da noi chiamato Amerio. Da un momento all’altro vedemmo comparirci di fronte a noi la stessa figura dell’Angelo che ci disse : Che fate? Pregate! Pregate molto! I Curi Santissimi di Gesù e di Maria hanno su di voi disegni di misericordia. Offrite costantemente all’altissimo preghiere e sacrifici. – Come dobbiamo fare a sacrificarci?, domandai. – In tutti i modi possibili, offrite a Dio un sacrificio in atto di riparazione per i peccati con cui è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori. Attirate così la pace sulla vostra patria. Io sono il suo angelo custode, l’angelo del Portogallo. Soprattutto accettate e sopportate con sottomissione la sofferenza che il Signore vi manderà.>> L’Angelo dunque invita i piccoli a riparare le offese che offendono Dio e a pregare (come vedremo più avanti) per la conversione di questi ultimi. L’uomo che è in grazia di Dio che non ha peccati mortali è una potenza di fronte a Dio, con la sua preghiera può fare breccia nel Cuore di Gesù, può convincerlo a concedere la grande grazia della conversione anche a peccatori che per tutta la vita sono vissuti nell’ adversio a Deo et Conversio ad creaturam (sant’ Agostino). E’ il ruolo di intercessore*

universale che riveste il Cristiano ( che si trova in grazia di Dio) che ci viene ricordato ed indicato e siccome solo nella fede cattolica si ha accesso vero e pieno alla vita divina, allora solo chi vive la fede Cattolica è abilitato a questa intercessione planetaria, a questa mediazione universale per tutta l’umanità. I santi hanno fatto sempre così ! Santa teresina di Liusex (anche lei dottore della Chiesa) racconta che un sacerdote che era partito per l’America Latina le chiede di offrire preghiere e penitenze per la sua missione. Lei nonostante le facciano molto male le gambe, si alza e percorre tutto il chiostro, offrendo il dolore e la penitenza di quella camminata a piedi. Il missionario le scrive una lettera in cui le dice che non ha mai battezzato tanti indigeni come in quel periodo! La pedagogia adottata dall’Angelo con i bambini è del tutto anacronistica rispetto a quella usata oggi dai genitori Cattolici: Li invita a smettere di giocare per pregare anzi sembra sgridarli per i giochi che li distraevano dalla preghiera. Oggi alle nostre orecchie questo sembrerebbe eccessivo, ma siamo noi che siamo troppo rilassati, siamo troppo tiepidi e quindi poco innamorati di Gesù. Quando tu sei innamorato di qualcuno tu vuoi stare sempre con quella persona e non ti sembra mai troppo il tempo che trascorri insieme. La scuola di Fatima ci dice che se vogliamo cambiare le cose dobbiamo concentrarci non sulle cause seconde (gli uomini) ma sulla Causa prima (Dio). Se infatti è vero che “le guerre sono una punizione per i peccati degli uomini” allora la pace sarà frutto sì di opere di giustizia ma

soprattutto del tributare a Dio il culto e l'amore che gli è dovuto. In un tempo in cui l'indice della qualità di un Cristiano sembra essere segnato dall'agire, la Madre di Dio viene ad indicarci che più che sul piano dell'**agire** dobbiamo impegnarci sul piano dell'**essere**: Non siamo buoni Cristiani nella misura in cui facciamo gli operatori sociali o gli ecologisti ma nella misura in cui amiamo Dio, viviamo di Lui e lo portiamo agli altri. Quello di Fatima è un invito ad un miglioramento ontologico; A migliorare noi stessi davanti agli occhi di Dio giacché come diceva San Francesco :<< *Un uomo tanto vale quanto vale davanti a Dio e niente più*>> Se non facciamo così, se il nostro essere non è informato e vivificato dall'amore che c'è tra noi e Dio potremmo fare anche tutte le opere filantropiche del mondo ma non porteremo nulla alle anime se non la nostra umanità deleteria e impresentabile. Per portare Dio agli altri, dobbiamo averlo in noi, dobbiamo essere pieni di Dio e così anche senza fare opere filantropiche con il nostro semplice parlare o finanche con uno sguardo possiamo comunicare agli altri un bene infinito : Dio- di cui partecipiamo. Per curare i malati spirituali dobbiamo scoppiare di salute spirituale

#### IV

### FATIMA E L'IMPORTANZA DEL ROSARIO

La Madonna di Fatima si è presentata come Nostra Signora del Santo Rosario ha detto più volte di recitare il Rosario tutti i giorni : Prima apparizione : *“Si reciti il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra”* Terza apparizione *“Continuate a recitare il Rosario tutti i giorni”* quarta apparizione : *“Voglio che continuiate a recitare il Rosario tutti i giorni”* e senza stare ad elencarle tutte diremo solo che ciò si è ripetuto anche nelle apparizioni seguenti. Il Rosario è la preghiera più indulgenziata dalla Chiesa, per riconoscere il valore di questa preghiera occorre essere fiduciosi come bambini, occorre quella piccolezza evangelica di cui parla Gesù. La preghiera litanica o ripetitiva non mortifica l'uomo ma si tratta di formule che ci **“distraggono”** dal mondo e ci permettono di sintonizzarci sulle frequenza di Dio. Attraverso il Rosario entriamo nell'officina di Maria dove la Cristi-formatricre (Padre Manelli) lavora per ricreare in noi i tratti spirituali del suo Divin figlio ed è proprio quando preghiamo che la Madonna ha piena facoltà di dirigere le nostre facoltà interiori (intelletto-memoria - volontà) come a Lei meglio pare per la maggior gloria di Dio e per la nostra salvezza. Di Rosari quanti più se ne dicono e meglio è diceva Padre Pio e quando gli chiedevano :<< Ma perché insisti sempre con il Rosario, non ci sono altre preghiere ?>> rispondeva :<<*La madonna ovunque è apparsa, è sempre apparsa col la Corona del Rosario al braccio. Basterebbe solo questo a farci capire la grande importanza di questa*

*preghiera.>>* Anche se ci costa dobbiamo pregare lo stesso; Sant'Alfonso diceva :<<*Chi prega si salva chi non prega si dannava*>> Anzi quando ci costa abbiamo la possibilità di fare per Dio non una cosa sola ma due insieme : “*Preghiera e penitenza*”.

## V

### A FATIMA E' PRESENTE TUTTO IL DOGMA CATTOLICO.

Dei vari colloqui che suor Lucia ebbe con la Madonna noi non possiamo riportarli tutti ma qualcun altro vorremmo riportarlo in quanto hanno una funzione particolarmente catechetica. Ad esempio Nella prima apparizione come abbiamo già detto suor Lucia chiede a nome dei tre se sarebbero andati in cielo e dopo la risposta affermativa Suor Lucia si ricorda di due ragazze morte recentemente. Esse erano mie amiche (scrive suor Lucia) ed erano solite venire a casa mia ad imparare a tessere con mia sorella maggiore. Le viene dunque in mente di chiedere alla Madonna dove ora esse si trovassero : <<*Maria Das Nedves è in paradiso?>>* *Si è qui.* “*E Amelia?*” <<*Ella rimarrà in Purgatorio fino alla fine del mondo...>>*. Di Questa giovanissima ragazza (Amelia) diranno che morì poco tempo dopo aver subito uno stupro al quale non si sarebbe opposta con forza (come Santa Maria Goretti) e pensare che si confessò pure prima di morire! Non c'è niente da fare Fatima ci insegna come dobbiamo considerare le questioni di fede e di

morale e cioè molto seriamente! In un'apparizione successiva e specificamente quella del 13 ottobre 1917 Suor Lucia si sarebbe rivolta alla Madonna con queste parole : <<*Avrei molte cose da chiederLe: se guarisce dei malati e se converte alcuni peccatori...>>* e la risposta fu : <<*Alcuni malati sì, altri bisogna che si correggano, che chiedano perdono dei loro peccati – e assumendo un aspetto più triste – non offendano più Dio nostro Signore che è già tanto offeso!*>>

## VI

### DEDUZIONI PRATICHE.

A mio parere la scuola di Fatima ha voluto indicarci il filo d'oro della vera spiritualità da seguire in un tempo in cui non ci viene più indicata a dovere. C'è stata una vera e propria introduzione del pensiero protestante nella Chiesa che ha comportato un cambiamento per non dire un azzeramento della spiritualità dei Cattolici che evidentemente non è piaciuto al cielo e siccome l'ora è tarda e ovunque ci voltiamo non troviamo chi ci indichi la via giusta il cielo stesso si è prodigato a mostrarci la retta via. La scuola di Fatima ci ha dato i parametri di Giudizio per confutare e riconoscere la vera spiritualità, quella Cattolica, da quella o quelle che sono false; Se ad esempio un sacerdote viene a dirci che in Chiesa si sta da risorti e non in ginocchio oppure che è sbagliato



pregare a lungo o quando non ne avvertiamo il bisogno già sappiamo come giudicarlo visto che i pastorelli con il compiacimento di Dio (<<Dio è contento dei vostri sacrifici...>>) Pregavano la Preghiera insegnata loro dall'Angelo per intere ore fino a volte a crollare a terra stremati. Se qualcuno ci viene a dire che non è indispensabile recitare il Santo Rosario oppure che dobbiamo dirlo solo quando ne abbiamo genio o peggio che è addirittura inutile possiamo dare per certo che costui quanto meno non è corroborato da uno spirito Cattolico. Riportiamo qui di seguito le prime due parti del messaggio (il quale è un unico messaggio ma viene diviso in tre parti) pubblicato dalla Santa sede :

## - prima parte

Ella [La Madonna di Fatima] aprì di nuovo le mani come nei due mesi passati. Il riflesso di luce parve penetrare la terra, e vedemmo come un grande mare di fuoco. E immersi in questo fuoco i demoni e le anime [dei dannati] come se fossero braci trasparenti e nere o abbronzate di forma umana, che ondeggiavano nell'incendio sollevate dalle fiamme che uscivano da loro stesse, insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti -simili al cadere delle scintille nei grandi incendi- senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e di disperazione che terrorizzavano e facevano tremare di paura (deve essere stato allora che urlai, come mi dissero in seguito delle persone che mi avevano udito). I demoni si

distinguevano per la forma orribile e ributtante di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti come neri carboni di bracia.1 Questa visione durò solo un istante. E ringrazio la nostra Madre Celeste così premurosa, la quale ci aveva già preparati promettendoci, nella prima apparizione, di portarci in cielo. Altrimenti penso che saremmo morti di paura e di terrore. La Madonna allora spiegò ai fanciulli: “Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori.”

## Seconda parte

Per salvarli [i poveri peccatori che sono sulla via per l'inferno], Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se farete quello che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire, ma se non smetteranno di offendere Dio, nel regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore, Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segnale che Dio vi dà del fatto che si appresta a punire il mondo per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedire tutto questo, tornerò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolterete le Mie richieste, la Russia si convertirà e avrete pace; diversamente, diffonderà i suoi errori nel mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, diverse nazioni saranno



annientate.<sup>1</sup>Infine il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia che si convertirà, e sarà concesso al mondo qualche tempo di pace.

## Inizio terza parte

In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede ecc...

La parte che abbiamo appena scritto fa riferimento esclusivamente alle parole della Madonna e non alla descrizione della visione fatta da Suor Lucia che vedremo di seguito. L'eccezione evidenzia come sia incompleto il terzo segreto e si badi bene che l'eccezione non l'abbiamo inserito noi ma è presente finanche nel commento teologico del terzo segreto di Fatima

## VII

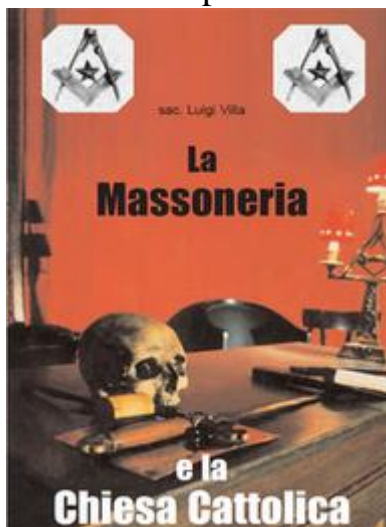
### Fatima e la massoneria

Il Sindaco Arturo Santos che rapì i bambini gettandoli in una prigione con i peggiori criminali per diversi giorni e minacciandoli di ammazzarli non bisogna immaginarselo come un semplice sindaco di paese anticlericale ma bensì Santos, **un noto massone** aveva ricevuti ordini dall'alto e non era nemmeno un sindaco di provincia o del piccolo paese di Fatima come molti immaginano ma di Ourem, un grosso capoluogo di provincia con più di 40.000 abitanti a cui faceva capo anche il piccolo villaggio di Fatima. Ma perché la massoneria avrebbe cercato

attraverso il sindaco Santos di venire a conoscenza del segreto della Madonna prima ancora che ne venisse a conoscenza il vaticano e la Chiesa tutta ? Bhe tutto ciò lo si può spiegare fissando un'immagine della Madonna di Rue de bac : sopra il mondo c'è La Madonna in piedi e attorcigliato al mondo vi è il serpente infernale al quale la Madonna schiaccia la Testa; Orbene dice San Massimiliano Maria Kolbe che la testa infernale del serpente è costituita dalla massoneria la quale in combutta con il principe di questo mondo si è costituita un vero e proprio regno sulla terra al quale ovviamente non vuole rinunciare e la Madonna a Fatima ha preannunciato proprio l'imminente distruzione di questo regno delle tenebre profetizzando il futuro trionfo del Suo Cuore Immacolato che porterà alla vittoria di Cristo Re attraverso la sua Chiesa su tutta la società che ora come ora è tutta nelle loro mani. La devozione al Cuore Immacolato di Maria è infatti una pratica culturale che riguarda solo i cattolici: né i protestanti e né gli scismatici Ortodossi credono al dogma dell'Immacolata concezione per cui il trionfo di Questo Cuore comporta il trionfo della Chiesa Cattolica che si esplicherà anche nella società temporale attraverso una società informata dalle istanze evangeliche ed i massoni sanno che semmai dovesse instaurarsi nuovamente una civiltà Cristiana, una Cristianità, non ci sarebbe spazio per l'aborto, le guerre mondiali, la corruzione morale, l'usura bancaria, la magia e il satanismo; Cose tutte di cui la massoneria si è fatta promotrice lungo il corso della storia. I teologi

definiscono la Chiesa come il germe del Regno di Dio in terra o anche “il Sacramento universale di salvezza” e ciò implica non solo che la Chiesa salva le anime, le fa vivere in amicizia con Dio e infine come una barca tra i flutti impetuosi di questo mondo le conduce al porto sicuro della salvezza ma anche che la Chiesa esercita sul mondo un influsso benefico a vantaggio di tutti i popoli e non solo di quelli Cattolici. Ed i massoni essendo consapevoli che il loro potere sulla Terra

aumenta in maniera proporzionale alla diminuzione e dell'influenza che la Chiesa esercita sulle anime e sul mondo



hanno sempre cercato di scalzarne le fondamenta ma non essendovi mai riusciti del tutto fa gioco forza pensare che anche loro si siano resi consapevoli che le “*porte degli inferi non possono prevalere su di essa*” per cui già da un bel po’ di tempo hanno smesso con i combattimenti frontali. Su questo punto, non si può non considerare l’infame *Istruzione Permanente dell’Alta Vendita 3*), un documento Massonico che svela il piano per infiltrare e corrompere la Chiesa Cattolica nel 20° secolo.. Rifacendosi a questo infame documento il vescovo Rudolph Graber scrive nel suo libro (Atanasio e la Chiesa del nostro tempo

1974) che “l’obiettivo (della Massoneria) non è più la distruzione della Chiesa, ma il suo utilizzo tramite infiltrati”. In altre parole, dal momento che la Massoneria non riesce a distruggere completamente la Chiesa di Cristo, essa progetta non solo di sradicare l’influenza del Cattolicesimo nella società ma di usare la struttura della Chiesa stessa come strumento di “rinnovamento”, “progresso” ed “illuminazione” — ciò è un strumento per avanzare molti dei propri principi ed i propri fini. Il Cattolicesimo, come tutte le religioni, verrebbe quindi assorbito in un sincretismo universale. Lungi dall’essere soppresso, esso verrebbe integrato, un processo che è già presente nel concetto stesso di fratellanza tra i chierici (di varie religioni)”. *L’Istruzione* progettava la diffusione di idee e concetti liberali nella società e all’interno delle istituzioni della Chiesa Cattolica finché i laici, i seminaristi, i chierici ed i prelati non sarebbero stati, gradualmente e nel corso degli anni, riempiti di principi progressisti. Col tempo, questa nuova mentalità sarebbe stata così persuasiva che sarebbero stati ordinati, consacrati e nominati sacerdoti, Vescovi e Cardinali i cui pensieri erano in linea con il pensiero moderno dei “principi del 1789” (ovvero i principi della Massoneria che ispirarono la Rivoluzione Francese) — e più specificatamente: il pluralismo, l’uguaglianza tra tutte le religioni, la separazione tra Chiesa e Stato, la libertà totale di linguaggio, e così via. E’ chiaro che per la massoneria ecclesiastica l’obbiettivo più alto ed ambizioso da raggiungere sarebbe

quello di far eleggere un **ANTIPAPA** che verrebbe utilizzato come una pedina ma i massoni come abbiamo visto prima di portare avanti un progetto creano una mentalità ad esso favorevole per scongiurare reazioni e con la mentalità odierna che ci ritroviamo ad avere distillata da tutti i più sani istinti reazionari capaci di opporsi al male non dubito affatto che un antipapa verrebbe accolto a braccia aperte...

## VIII

### IL TERZO SEGRETO



<<In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede ecc ... questo si potete dirlo a Francesco.>>

Facciamo subito notare come dall'eccezione si capisce che il terzo segreto risulta essere monco di parti che ancora non conosciamo e si badi bene che questa parolina non l'abbiamo inserito noi ma è presente neanche nel commento teologico del terzo segreto di Fatima pubblicato dalla congregazione per la dottrina della fede il 26/06/2000 e precisamente nella nota n. 7 – visibile anche su internet: [http://www.vatican.va/roman\\_curia/congregations/cfaith/documents/rc\\_con\\_faith\\_doc\\_20000626\\_message-fatima\\_it.html](http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_faith_doc_20000626_message-fatima_it.html). La storia del terzo segreto ci dice che purtroppo non solo molti laici non hanno acconsentito alle

richieste della Madonna di emendare le loro vite secondo il volere di Dio ma anche molti uomini di Chiesa le hanno disobbedito. Il terzo segreto doveva essere pubblicato nel 1960 per espresso volere della Madonna. Secondo suor Lucia la Madonna avrebbe scelto questa data perché per allora sarebbe stato più chiaro (*mais claro*) e invece per sentire qualcosa (e solo qualcosa) del terzo segreto dal vaticano, abbiamo dovuto aspettare fino al giugno 2000. Non solo non lo si pubblica ma addirittura dal 1960 in poi il terzo segreto di Fatima sembra essere qualcosa che va insabbiato quanto più possibile. Suor Lucia è ridotta al silenzio, non può parlare con nessuno senza il permesso del vaticano e ciò guarda caso proprio dal 1960. I Papi l'uno dopo l'altro hanno fatto a gara a passarsi questa palla che scotta senza mai decidersi di pubblicarlo. Perché proprio nel 1960? Evidentemente in questa data ci sarebbe dovuto essere un grande evento alla luce del quale sarebbe stato più facile decifrare il terzo segreto di Fatima e in effetti un grande evento ci fu e venne annunciato da Papa Giovanni XIII proprio il 25 gennaio 1959, si tratta del concilio vaticano secondo. Ma andiamo al terzo segreto di Fatima pubblicato il ventisei giugno 2000; La congregazione per la dottrina della fede pubblica la visione del terzo segreto riproducendolo prima fotostaticamente, poi traducendolo e infine commentandolo. Si badi che mentre nella quarta memoria di suor Lucia si capisce che ci sono delle parole della Madonna che iniziano come appena abbiamo visto, nel testo del 26 giugno 2000 non c'è nemmeno

una parola ma solo la descrizione della visione vista da Lucia. Le parole dunque mancano ma noi sappiamo per certo che ci sono o almeno sappiamo per certo come iniziano: <<In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede ecc... questo non ditelo a nessuno. A Francesco si potete dirlo.>> Queste parole ci fanno conoscere la parte iniziale e a quella finale del terzo con esclusione di quella centrale rappresentata dall'eccezione; Ma l'ultima frase, quella con cui si conclude il tutto, ci torna preziosa perché Francesco dei tre era quello che durante le apparizioni poteva solo guardare senza poter ascoltare nulla anche se il contenuto delle parole della Madonna gli veniva sempre riportato dalle altre due piccole veggenti quando l'apparizione spariva; Da qui possiamo dedurre che se si fosse trattato solo di una visione profetica come quella che ci è stata presentata nel 2000 dalla C.D.F. allora anche Francesco avrebbe potuto vederla e non ci sarebbe stato bisogno di riferire a Francesco proprio un bel niente! Alla visione dunque fanno seguito le parole, le parole della Madonna che spiegano ai pastorelli il significato della visione che è stata loro mostrata; Del resto ciò è stato prassi nelle precedenti apparizioni dove le parole della Madonna rivolte ai tre pastorelli fanno seguito sempre ad una visione loro mostrata: <<Avete VISTO l'inferno dove vanno a finire le anime dei poveri peccatori, per salvarle Dio...>>. Ed ecco il così detto Terzo segreto per "INTERO" Che è stato pubblicato nel 2000 dalla C.D.F. : Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra

Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.

Tuy-3-1-1944 ».

Nel commento Che fa seguito alla descrizione della Visione la portata profetica viene forzatamente ridotta e anzi eliminata visto che <<Il velo del futuro non viene squarciato>> ma <<Describe l'immane sofferenza della fede nel XX° secolo...E'un'interminabile via Crucis guidata dai Papi nel ventesimo secolo>>. (Ventesimo secolo che era appena finito per cui tutti a casa che non c'è nulla da vedere N.d.r.) Più ambiguo e inconcludente è però il tentativo di collegare la visione all'attentato subito da Giovanni Paolo secondo giacché per fare questo hanno dovuto distorcere le stesse parole della visione che loro stessi hanno pubblicato! Infatti secondo la descrizione ufficiale della visione il <<Papa venne ucciso>>(visione) e non <<cade a terra come morto>>(commento) e si trova in una <<Città mezza in rovina>> e non a piazza San Pietro; Viene ucciso da una sorta di un plotone di esecuzione militare :<<Un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi>> e non da un attentatore isolato come alì Agca e infine non muore da solo ma insieme con lui molti altri esponenti del clero e molte persone secolari. Tutti questi dettagli non si sono ancora affatto realizzati per cui noi avremo un Papa del martirio che come vedremo potrebbe essere molto probabilmente Benedetto XVI. Dopo la pubblicazione del 2000 si aprono sempre nuove domande e sempre nuovi retroscena; Nella pubblicazione del 2000 non troviamo nulla di tanto grave o terribile

che dia senso ad una pur sempre ingiustificata ed illegittima attesa di ben 40 anni dalla data in cui doveva essere pubblicato. Anzi quando fu pubblicato si rivelò essere per molti Cattolici solo una bolla di sapone che si sarebbe potuto pubblicare in qualsiasi momento senza suscitare scalpore. Perché dunque tanta attesa ? Perché il cardinale Ratzinger ha rilasciato detto nella rivista Jesus dell'undici novembre 1984 che <<Il terzo segreto se non lo si pubblica, almeno per ora, è per evitare di far scambiare la profezia religiosa con il sensazionalismo...>> ? Perché dopo che "tutto è stato pubblicato" Suor Lucia è continuata a restare sotto silenzio imposto dall'alto? Perché il monumentale lavoro di Padre Joaquin Maria alonso (l'archivista ufficiale di Fatima) che consiste in 24 volumi di circa 800 pagine ciascuno è stato bloccato, impedendogli la pubblicazione? In realtà lo stesso attuale Papa sembra volere aprire delle falle per demolire la versione ufficiale e diplomatica di quello che finora conosciamo come il segreto di Fatima per dare la possibilità di costruirne un'altra più attinente alla verità e mi riferisco a ciò che è stato detto nell'intervista concessa dal Santo Padre Benedetto XVI ai giornalisti durante il volo verso il Portogallo l'undici Maggio 2010 dove usa queste testuali parole in riferimento al terzo segreto : <<Sono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano...si vede la **Necessità di una passione della Chiesa e quindi sono sofferenze della Chiesa che si annunciano.**>>

## IX

### TESTIMONIANZE INTORNO AL TERZO SEGRETO

Noi qui non riportiamo le parole del terzo segreto perché non compete a noi farlo ma vogliamo segnalare le pubbliche testimonianze di persone autorevoli ed eminenti che ne sono venuti personalmente a conoscenza ed hanno indicato secondo le loro possibilità di esprimersi, qualcosa circa il contenuto del terzo segreto...

#### **Il Cardinale Oddi**

Il 17 marzo il cardinale Oddi fece la seguente affermazione al giornalista Lucio Brunelli del giornale il sabato : Il terzo segreto non ha nulla a che fare con Gorbacev. La Beata Vergine Maria ci sta avvertendo della grande minaccia dell'apostasia nella Chiesa.

#### **Il cardinale Ciappi**

Il Cardinale Ciappi, niente meno che il teologo personale di Giovanni Paolo secondo. In un documento personale inviato al professor Baumgartner rivelò che : Nel terzo segreto viene predetto tra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa inizierà dai suoi vertici.4)

#### **Il cardinale Ottaviani**

Il Cardinale Alfredo Ottaviani, prefetto del Sant'Uffizio, l'undici febbraio 1967 tenne una

conferenza alla pontificia accademia mariana dove rese noto a tutti che ebbe la grazia e il dono di leggere il testo del terzo segreto e senza sbilanciarsi più di tanto disse al riguardo : <<Vi posso dire soltanto questo : verranno tempi difficili per la Chiesa e c'è bisogno di molte preghiere perché l'apostasia non sia troppo grande>>

#### **Papa Pio XII**

Papa Pio XII fece una sbalorditiva profezia riguardo ad un prossimo sconvolgimento all'interno della Chiesa :<< Sono preoccupato per il messaggio che ha dato la Beata Vergine a Lucia di Fatima. Questo insistere da parte di Maria sui pericoli che minacciano la Chiesa è un avvertimento divino contro il suicidio di alterare la Fede, nella Sua liturgia, la Sua teologia e la Sua anima ... Sento tutto intorno a me questi innovatori che desiderano smantellare la Sacra Cappella, distruggere la fiamma universale della Chiesa, rigettare i suoi ornamenti e farla sentire in colpa per il suo passato storico.>>5)

In breve ogni singola testimonianza riguardante i contenuti del terzo segreto fa riferimento all'APOSTASIA nella Chiesa; Questo termine significa letteralmente allontanamento formale e volontario dalla propria Religione ma ci sono ancora altre testimonianze che noi abbiamo scelto di non riportare e che sono cariche di una gravità ben maggiore in quanto si riferiscono alle conseguenze sulla Chiesa e sul mondo di questa apostasia che si sarebbe

potuta evitare se si fosse intervenuti come richiesto dalla Madonna nel 1960. E' per questo che ormai come ha detto Papa Benedetto c'è una "Necessità di una passione della Chiesa" Necessità perché non è più evitabile; Necessità perché solo una purificazione dall'alto può mettere fine all'apostasia dilagante. Le aspettative dei mali che potrebbero colpirci vanno considerati in proporzione all'iniquità diffusa sulla Terra ed è chiaro che quest'ultima raggiungerà il colmo nel caso in cui verrebbe eletto un antiPapa; Solo a questo punto allora potranno scatenarsi le forze anticristiane giacché il Papa figura come il Katechon di San Paolo : 2Ts 2,6-7 ( letteralmente colui che trattiene) Ossia colui che impedisce all'anticristo di manifestarsi. Al riguardo nella descrizione della visione

sembrano essere presenti due figure diverse tra loro : Il Vescovo vestito di bianco e il Santo Padre; Nella lingua Portoghese ciò lo si evince più esplicitamente perché mentre si sta parlando del vescovo vestito di bianco c'è un punto e a capo e si inizia un'altra frase con le parole : " . *Il Santo Padre...* " Del resto se ai bambini fu mostrata una figura di un vescovo vestito di bianco automaticamente avrebbero dovuto collegarla con il Papa senza nemmeno pensarci, perché tale figura ha tutti i connotati per essere identificata senza ombra di dubbio con il Papa, nonostante questo però parlano di un vescovo vestito di bianco; Sarà dunque lecito pensare che non viene chiamato Papa perché tale non è sebbene lo sembri?

**Francesco Diana.**

## NOTE

---

1) Suor Lucia "Gli appelli di Fatima" 2006

2) Rivista "fede e cultura" anno IX n.51 Giugno-2009 Don G.Fichera

3) Per capire il legame tra l'Alta Vendita ed il nuovo orientamento della Chiesa post Conciliare, vedi John Vennari, The Permanent Instruction of the Alta Vendita (TAN Books and Publishers, Rockford, Illinois, 1999)

4) vedi the third secret of Fatima : Has it been completely Revealed? Sul periodico Chatholic del marzo 2002 pubblicato in Scozia

5) "la battaglia finale del diavolo" di Don Paul Kramer capitolo quarto.



## ALLE ORIGINI DELLA CRISI NELLA CHIESA

In questa seconda parte ci proponiamo una breve cronistoria della crisi nella Chiesa avvalendoci dei grandi esperti della tematica come Mons. Gherardini – Romano Amerio – De Mattei, ma anche di altri esperti della materia meno conosciuti ma non per questo meno competenti come Don Luigi Villa e Don Guglielmo Fichera.

---

Tutti i Papi dell'età contemporanea a partire da Pio IX sino a Pio XII avevano fiutato il male che andava diffondendosi nel mondo e che insidiava la Chiesa e contemporaneamente cercarono per prima cosa di trovare una soluzione a questi mali impedendo che si continuassero a propagare e poi cercarono anche di erigere dei bastioni, dei muri di contenimento per impedire che il veleno insidioso del nemico contaminasse anche la Chiesa dall'interno. Nel sillabo di Pio IX ad esempio c'è una condanna di ben ottanta proposizioni che vogliono riassumere gli errori derivanti dall'illuminismo, dal liberalismo e dalle correnti filosofiche o politiche pericolose. In un mondo che iniziava a divinizzare l'uomo attraverso quelle famose carte dei diritti dell'uomo che si erano sparse un po' per tutta Europa dopo la Rivoluzione Francese i Papi hanno ricordato con veemenza uno dopo l'altro i Diritti di Dio per cui hanno detto **no** a tutte quelle pretese del pensiero moderno di far erigere i diritti dell'uomo fino a discapito di quelli di

Dio : E quindi **No**, alla laicità o indifferentismo religioso degli Stati (Cristo ha diritto di essere onorato dagli uomini riuniti in società Leone XIII) **No** alla libertà totale di Coscienza o di pensiero (perché l'uomo che cade in errore o pecca non è libero ma schiavo) **No** alla libertà totale di stampa (perché la verità ha il diritto di essere rispettata e non può essere pubblicamente derisa) per non parlare poi di dare libertà di propagazione alla setta della massoneria e al comunismo: Riguardo alla prima I papi la additavano ai fedeli come la nemica numero uno della Chiesa e li invitava a far venire alla luce i suoi loschi intenti per smascherarla della facciata di filantropismo di cui suole rivestirsi. In quanto ai comunisti non era possibile con loro alcuna collaborazione pena la scomunica ma tutto ad un tratto e precisamente dopo il concilio la Chiesa sembrò aprire le porte a tutti abbattendo così i bastioni di protezione che fino a questo momento l'avevano difesa.

## LA CHIESA INIZIA UN DIALOGO CON - I NEMICI

Queste furono le parole con cui Giovanni XXIII annunciò l'inizio del concilio :<< *In questi giorni la Sposa di Cristo preferisce far uso della medicina della misericordia piuttosto che delle armi della severità. Essa ritiene di soddisfare i bisogni dei giorni odierni dimostrando la validità dei propri insegnamenti piuttosto che pronunciando condanne...Siamo in disaccordo con quei profeti di sventura (Chi ? I pastorelli ?! n.d.r.) che profetizzano sempre scenari apocalittici come se la fine del mondo fosse vicina.>>*



Sembrano parole accettabilissime e buone ma in realtà per La Chiesa è sempre stato più importante la Verità rispetto alla carità perché non è un soggetto umano dotato di volontà ma

un'istituzione che queste umane volontà deve dirigere, deve insomma fare in modo che l'amore che scaturisce dall'esercizio della volontà sia sempre giudicato dalla verità; A questo proposito il filosofo Romano Amerio ci viene incontro; Riportiamo un suo commento di questa allocuzione inaugurale del concilio : <<*Questo annuncio del principio della misericordia contrapposto a quello della severità sorvola il fatto che, nella mente della Chiesa, la condanna stessa dell'errore è opera di misericordia, poiché trafiggendo l'errore si corregge l'errante e si preserva altrui dall'errore...>> (Romano Amerio "Iota unum" pag. 80 ed. fede e cultura) Come vedremo sarà Giovanni XXIII mosso da questo spirito irenista a riavvicinare quei teologi che erano stati allontanati per le loro eresie, specialmente quella modernista da cui San Pio X ce ne mise prudentemente in guardia; Secondo questa eresia la verità muta con il mutare della storia umana tanto che non è più il mondo a doversi adeguare alla Rivelazione ma precisamente il contrario per cui tutti i modernisti appoggiano il principio basilare dell'evoluzione del dogma. Il Venerato Pio XII allontanò dagli alti incarichi molti prelati in odore di modernismo ma dopo la sua morte questi teologi saranno riabilitati e porteranno la sovversione all'interno del concilio. Pio XII Aveva addirittura allontanato dalla segreteria di Stato l'allora Cardinale Montini (futuro Paolo sesto) dalla segreteria di Stato perché aveva ad insaputa del Papa stava portando avanti degli accordi tra il Cremlino in Russia e il Vaticano. Coloro a cui fu tolta la*

cattedra universitaria spesso l'hanno riavuta tornando a fare danni in misura maggiore di prima. Si preferì ignorare i bastioni di difesa eretti dai Papi precedenti a Giovanni XXIII e inaugurò un nuovo orientamento nella Chiesa che si rivelò profondamente autodistruttivo soprattutto quando l'ultimo bastione (Fatima) fu abbattuto o ignorato.

## II

### IL CONCILIO VATICANO SECONDO

Anche l'uomo qualunque di strada percepisce che dal concilio vaticano secondo in poi c'è stata una rottura con il passato; Non si dice forse in ambito ecclesiastico per dare ad una persona del retrò : Sei un preconciliare! Non si parla forse di Chiesa Conciliare e non si intende tante volte il concilio come l'anno zero della Chiesa a partire dal quale ne sarebbe nata una diversa e contrapposta a quella di prima ? Tutto ciò è profondamente sbagliato! Ricordate cosa significa apostasia ? abbandono volontario della propria Religione. Ebbene al concilio abbiamo avuto uomini che hanno svolto così bene il piano del nemico che la Chiesa sembra ritorcersi contro se stessa cavalcando uno spirito di autocritica spinta fino all'autodemolizione. Amore per il Concilio e odio per la Chiesa nel senso di quello che è stata nel corso dei secoli spesso si accompagnano e vanno a braccetto. Ma cosa è stato il concilio vaticano secondo ? Spesso gli incensatori di quest'ultimo non si rifanno nemmeno alla lettera (che sarebbe meno peggio) ma allo spirito del concilio (che è inarrestabile) il quale

consiste in una sorta di vaga e indefinita ventata di novità per la quale ciò che prima non era permesso ora è permesso, Ciò di cui prima si poteva andare fieri ora dobbiamo sentircene in colpa e chiederne scusa; Sembra quasi che questo spirito di novità ognuno lo afferri e a suo piacimento si lasci guidare ora ad una posizione ora ad un'altra.

Diversi anni or sono il Cardinale Ratzinger disse che <<se si deve offrire un'analisi del testo (gaudium et spes) nella sua interezza bisognerebbe affermare che esso è una specie di contro-sillabo...Lasciateci essere felici nel dire che il testo serve come contro-sillabo e pertanto rappresenta da parte della Chiesa, un tentativo di riconciliarsi ufficialmente con la nuova era inaugurata nel 1789>> (Gulp!!! N.d.r.) Quindi secondo l'allora Cardinale Ratzinger al vaticano secondo la Chiesa ha fatto un tentativo di correggere gli insegnamenti del Beato Pio IX e San PioX e di riconciliarsi piuttosto con la rivoluzione francese e l'illuminismo .Ma questo è il fine dell'istruzione permanente, il dettagliato progetto della Massoneria per sovvertire la Chiesa!

## III

### IL d-IAVOLO HA FATTO LE - PENTOLE NON I COPERCHI

Il concilio ecumenico Vaticano secondo è il ventunesimo concilio della storia della Chiesa ed è l'unico che è voluto essere solo pastorale e non dogmatico. Ciò significa che non ha voluto definire nulla in maniera solenne ed infallibile

tale da vincolare il fedele a seguire le sue norme. Al concilio è venuta a mancare la “voluntas definiendi” infatti non ricorrono mai in esso espressioni quali “INSEGNAMO – DICHIARIAMO E STABILIAMO PER TUTTI” che la manifestino. Inoltre non essendo dogmatico chi negasse il valore delle sue dottrine non per questo sarebbe formalmente eretico. Chi poi le imponesse come infallibili ed irreformabili andrebbe contro il concilio stesso. I concili dogmatici dopo aver esposto una nuova dottrina hanno sempre inserito i canoni di condanna con i quali non veniva reso facoltativo l’aderire o meno alla dottrina sopra esposta ma si trattava di qualcosa di obbligatorio. Qualcuno però potrebbe obbiettarci che il concilio ha emanato due costituzioni che ha chiamato dogmatiche si tratta della lumen Gentium e della dei Verbum ma senza lasciarci impressionare dovremmo citare niente meno che il segretario generale del concilio Mons. Felici il quale giustifica la qualifica di dogmatiche in riferimento a queste due costituzioni dicendo che possono essere considerate tali nella misura in cui ripropongono come verità di fede dogmi definiti in precedenti concili; Per cui il contenuto dogmatico e quindi vincolante di queste due costituzioni fa riferimento a ciò che in precedenza è stato infallibilmente definito da concili non pastorali ma appunto dogmatici e tutto ciò che esula o va al di là di dogmi precedentemente definiti non risulta essere per il fedele vincolante.

#### IV

## SOVERSIONE ALL’INTERNO DEL CONCILIO



Il concilio chiaramente non nasce con intenti malvagi; Il papa Giovanni XXIII prima del concilio aveva convocato un sinodo Romano emanando un documento (orami quasi sconosciuto) che doveva essere orientativo per tutto lo svolgimento del concilio si tratta della Veterum sapientie nella quale vengono adottate una serie di risoluzioni che di certo non possono essere etichettate come progressiste o moderniste in pratica in questo documento a) Si conferma solennemente l’uso del latino b) si condanna ogni creatività del celebrante che farebbe scadere l’atto liturgico, che è atto della Chiesa Cattolica, a semplice esercizio di pietà privata, c) si indica l’urgenza e la necessità di battezzare i bambini quanto prima. d) Si prescrive il tabernacolo nella forma e nel luogo tradizionale, e) si comanda il canto gregoriano, f ) si sottopongono

all'approvazione dell'Ordinario i canti popolari di nuova invenzione, g) si allontana dalle Chiese ogni profanità, vietando in generale che dentro l'edificio sacro ci siano spettacoli. Cosa avvenne dopo ? Perché non si tenne conto di queste risoluzioni ? In una delle prime sessioni Il cardinale Liénart prese violentemente la parola e criticò il testo predisposto dalla commissione preparatoria, si unirono a lui le voci dei progressisti che reclamarono il diritto di sbarazzarsi dei testi preparati dalla commissione preparatoria scelta da Giovanni XXIII e di redigerne una nuova che sarà poi intrisa di una nuova mentalità e darà al concilio una visione diversa da quella che avrebbe voluto dargli il Papa di allora. Tutto questo fu facilitato dal fatto che proprio in quei giorni Giovanni XXIII sarà vittima di una grave emorragia che gli impedirà di apparire in pubblico per molti giorni. Questo intervento violento del cardinale Liénart segna un momento a partire dal quale si innescherà un processo di autonomizzazione del concilio dalle direttive del sinodo. La prova di questa sovversione è il fatto che il sinodo non è citato nemmeno una volta dal concilio e lo stesso Gherardini del cui lavoro io mi sono avvalso ci dice : << *Per dare un saggio di questa nullificazione del Sinodo romano osserverò che, avendo io cercato, in Curie e archivi diocesani, i testi del Sinodo Romano, non ve li*

*trovai e dovetti estrarli da pubbliche biblioteche civili*>>1.

V

## I PROBLEMI DI INTERPRETAZIONE

Il concilio vaticano secondo ha avuto e continua ad averli (sempre di più) così tanti problemi di interpretazione da poterlo considerare anomalo rispetto a tutti gli altri concili. Infatti gli altri concili non ebbero problemi di interpretazione e un esempio è il concilio tridentino che per la sua chiarezza non ebbe mai tali problemi, al massimo li ebbe di applicazione dati infatti i mezzi di comunicazione e di trasporto dell'epoca ci vollero decenni per far applicare le sue direttive in tutto l'urbe Cattolico. A cosa è dovuta questa difficoltà di interpretazione che distingue il concilio vaticano secondo da tutti gli altri 20 concili precedenti? Il punto è che i testi conciliari non sono univoci ma equivoci cioè permettono una molteplicità di interpretazioni sia in senso tradizionale e sia in senso di rottura con la tradizione. Un' esempio è il caso di alcune paroline che hanno aperto delle questioni interminabili e hanno fatto spendere fiumi di inchiostro al riguardo mi riferisco ad esempio alla famosa espressione "*subsistit in*" delle L.G. In Pratica l'insegnamento tradizionale che è andato avanti sino a Pio XII compreso per indicare che Cristo ha fondato un'unica Chiesa e che solo questa gli appartiene si è sempre usato questa espressione : <<*La Chiesa di Cristo è la Chiesa Cattolica*>> (Mistici Corporis) Invece il testo conciliare a questa frase fa un'aggiunta

di una parola che trasformerà come per magia questa frase da univoca ad equivoca – da chiara a controversa : <<La Chiesa di Cristo sussiste nella Chiesa cattolica>> E' grazie a questa parolina subsistit che si è potuto dare ad intendere che sebbene la Chiesa di Cristo sussiste pienamente nella Chiesa Cattolica esistono delle vere e proprie Chiese particolari al di fuori della comunità ecclesiale Cattolica. Cioè esisterebbero delle chiese non cattoliche (protestanti o ortodosse) che apparterrebbero a Cristo in quanto hanno vari elementi di congiunzione con La sua vera Chiesa, quella Cattolica. Ma tutto ciò non lo si è mai sentito dire e difficilmente può essere incalanato lungo il solco della tradizione...

## VI

### LE ROTTURE PIU' VISIBILI CON LA TRADIZIONE

Il testo conciliare che maggiormente si distanzia dalla Tradizione e anzi oso dire che a mio parere verso quest'ultima manca addirittura di rispetto è la Nostra aetate. È storicamente accertato che la Nostra aetate fu preparata da Jules Isaac, ebreo ateo filo comunista con l'aiuto del Benè Birth di cui era membro (come lo ha dichiarato, il 16 novembre 1991, in occasione della premiazione del card. Decourtray, Marc Aron presidente del B. B. francese) e dal card. Agostino Bea ebreo "convertito" si tratta di un documento in cui la parola ebrei è scritto con la lettera maiuscola mentre musulmani è scritto con la lettera minuscola e persino "Croce di Cristo"

è scritto con la lettera minuscola!!! In questo documento poco mancò che finanche gli ebrei che fecero mettere a morte il Salvatore fossero scagionati dall'accusa di **DEICIDIO** :<<E se autorità ebraiche con i propri seguaci si sono adoperate per la morte di Cristo (13), tuttavia quanto è stato commesso durante la sua passione, non può essere imputato né indistintamente a tutti gli Ebrei allora viventi, né agli Ebrei del nostro tempo>> In questo documento non vengono citati né i Padri della Chiesa e né i Dottori della Chiesa. Fu Rifacendosi a questo documento che è tutto un attestato di simpatia per gli ebrei che si iniziò a parlare di "fratelli maggiori" (Giovanni Paolo secondo) e di "antica alleanza mai revocata"

### L-e Chies-e di Cristo ?

Altro clamoroso esempio nella Mystici Corporis Pio XII oltre a dire chiaramente senza possibilità di fraintendimenti che la "Chiesa di Cristo è la Chiesa Cattolica" specificò che per far parte del suo Corpo Mistico occorreva essere agganciati ai famosi tre vincoli consistenti in 1)Unità di **Governo** 2)Unità di **Sacramenti** 3)Unità di **fede** e chi non era agganciato anche ad uno solo di questi tre vincoli semplicemente non faceva parte della Chiesa Cattolica; Ma nella Lumen Gentium si iniziarono a cambiare piccole parole per poterle utilizzare come grimaldello per aprirsi varchi eterodossi. Si iniziò dunque a parlare di "vere chiese particolari" al di fuori della compagine della Chiesa Cattolica. Si iniziò a parlare anche di comunità ecclesiali che anche se non sono legate



a tutti e tre i vincoli sopra esposti hanno una certa comunione con la Chiesa Cattolica che può essere *plena – non plena*.

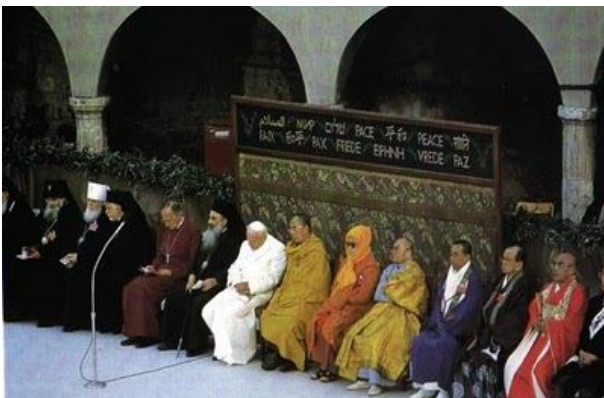
### Il Collegialismo dei vescovi

Tradizionalmente sono sempre esistiti **due modi** di esercitare la potestà su tutta la Chiesa: Il Papa da solo e autonomamente dai Vescovi oppure Il Papa in unione con tutti i Vescovi; Ma anche qui è stata aggiunta una parolina volta a stravolgere una dottrina tradizionale si tratta del “*quoque*” (anche) attraverso la quale viene fatto passare il concetto per il quale non esistono più due modalità di esercizio della potestà (come abbiamo visto) ma due potestà distinte : quella del Papa che può agire da solo e *quoque* quella dei Vescovi riuniti in collegio.

### La libertà religiosa.

I Papi hanno Tradizionalmente hanno insegnato che gli Stati non possono assumere un atteggiamento di indifferenzismo

Religioso



e ci viene in mente Leone tredicesimo che nella sua IMMORTALE DEI ha sempre sostenuto che lo stato deve riconoscere pubblicamente Cristo RE

(tradotto in pratica gli Stati dovrebbero essere a preferenza Cattolica) Lo stato che è l'unione di più persone riunite in società per la dottrina tradizionale Cattolica non può permettersi di essere indifferente verso le diverse Religioni in modo da non favorire né discriminare nessuna Religione in particolare perché se facesse questo come del resto oggi fa (con la benedizione di tutto il clero) sarebbe automaticamente uno stato ateo e ciò cozza con il diritto che Cristo ha di essere onorato dagli uomini riuniti in pubblico consorzio non meno che dai singoli individui. Così si esprime Leone XIII : <<Gli uomini uniti in società non sono meno soggetti a Dio dei singoli individui, né la società ha minori doveri dei singoli verso Dio,..... Perciò, come a nessuno è lecito trascurare i propri doveri verso Dio – e il più importante di essi è professare la religione .....e non quella che ciascuno preferisce, ma quella che Dio ha comandato e che per segni certi e indubitabili ha stabilito essere *l'unica vera*>> Ma tutto ciò è agli antipodi di quel che si legge nel decreto sulla libertà religiosa del vaticano secondo: <<Questo Concilio Vaticano dichiara che la persona umana ha diritto alla libertà religiosa., Inoltre dichiara che il diritto alla libertà religiosa si fonda realmente sulla stessa dignità della persona umana (...) Questo diritto della persona umana alla libertà religiosa deve essere riconosciuto e sancito come diritto



*civile nell'ordinamento giuridico della società>>* (Dignitatis Humanae) e pensare che ci sono Nazioni come la Spagna che fino a qualche decennio fa avevano una preferenza Nazionale per La Religione Cattolica ma poi è successo che il vaticano secondo stesso ha spinto a non fare più preferenze stabilendo così l'uguaglianza giuridica (*“la libertà religiosa deve essere riconosciuta e sancita come diritto civile nell'ordinamento giuridico”*) tra la vera e le false Religioni e a mettere così sullo stesso piano Gesù e barabba!

### **Cambiamento di mentalità**

La Chiesa mai si è preoccupata di dare tributo e riconoscimento al progresso del mondo moderno anzi sovente quest'ultimo veniva mortificato e apostrofato perché dopo il progresso medievale (Cavalleria – Crociate – assistenza sanitaria – Università ecc...) Ciò che il mondo moderno proponeva non era null'altro che la banalizzazione del soprannaturale. La Chiesa quindi ha collaborato al progresso del mondo solo fino a quando ciò non ha comportato un regresso spirituale. Questo regresso che man mano andava dilatandosi è sempre stato tenuto d'occhio dai pontefici che ne andavano studiando le cause per ricostruirne la storia e invertirne se fosse possibile il senso di marcia; Ecco ad esempio una piccola analisi fatta da Leone XIII per ricostruire i mali del suo tempo: <<(…) *Ma quel pernicioso e*

*deplorable spirito innovatore che si sviluppò nel sedicesimo secolo (protestantesimo N.d.r.), volto dapprima a sconvolgere la religione cristiana, presto passò, con naturale progressione, alla filosofia, e da questa a tutti gli ordini della società civile>><sup>2</sup> Non ci si sarebbe dunque aspettato nessuna incensazione del progresso puramente e solamente materialista dell'epoca moderna da parte della Chiesa eppure questo al concilio è avvenuto; Nella *gaudium et spes* è infatti *“Lo sviluppo del progresso umano, cioè culturale, economico e sociale in dimensione universale che fornisce, per così dire, la materia della promozione umana”*<sup>3</sup>) E dov'è il soprannaturale? L'unica realtà che può elevare l'uomo verso Dio? La risposta è che c'è una predilezione della tecnica e del progresso scientifico anche se queste non vertono più verso Dio ma solo verso l'uomo, semplicemente perché il vaticano secondo è intriso di antropocentrismo anzi in un punto finemente commentato dal filosofo Romano Amerio si tocca l'antropolatria: Nella *Gaudium et Spes* 24 si legge che l'uomo <<In terris sola creatura est quam Deus propter seipsam voluerit>><sup>4</sup> (*L'uomo è l'unica creatura che Dio abbia voluta per se stessa*) Ma ciò è impossibile! L'affermazione della centralità finalistica dell'uomo nel creato è semplicemente esclusa dalla teologia di sempre; Nel Libro dei*

Proverbi (16-4) si legge che <<*Il Signore ha fatto tutte le cose per se stesso*>> Anche San Tommaso insegnava che Le cose finite Dio le vuole *per se stesso e non per stesse* cioè Dio ha finalizzato tutto a se e sarebbe illogico e innaturale pensare il contrario perché il finito non può essere il fine dell'infinito. I testi conciliari inoltre sembrano talvolta essere invischiati con la mentalità del secolo: S'inneggia agli sviluppi meravigliosi della tecnica e della ricerca scientifica. Quanto alla tecnica è detta talmente progredita, “*da trasformare la faccia della Terra e da perseguire ormai la conquista dello spazio ultraterrestre* (G.S). Ai nostri occhi questi sforzi di adattarsi al passo dei tempi risultano un po' “**datati**” perché l'uomo di oggi non è più fiducioso nel progresso come lo sarebbe potuto essere un uomo degli anni sessanta; quella era l'epoca moderna che già passò, ora ci troviamo nell'epoca post-moderna dove impera il nichilismo e non già l'ottimismo: l'uomo sganciato dal passato non si sente nemmeno proiettato verso il futuro.

Vii

## LA RIVOLUZIONE LITURGICA

La liturgia è la fonte della vita soprannaturale dei fedeli; Se questa fonte viene avvelenata allora tutta la vita spirituale dei fedeli ne risentirà. Questa non è un'opinione anzi c'è una

24

famosa regola teologica che la conferma si tratta della “*Lex orandi – lex credendi – lex vivendi*” che potremmo tradurre così: “Come si prega, così si crede e come si crede così si vive”. In Pratica la qualità della fede dipende dalla qualità della liturgia, se quest'ultima è Cattolica si avrà una fede Cattolica se invece è mezza protestante allora si avrà una fede mezza protestante. La liturgia è fede espressa in maniera sensibile e oggettiva è come se avesse la capacità di mimare al nostro cuore come deve credere per avere la fede della Chiesa Cattolica. Senza l'aiuto di una buona liturgia noi difficilmente crederemo in sintonia con la fede cattolica (con il rischio di perderci) perché noi non siamo Angeli e come diceva san Tommaso “*nulla entra nell'intelletto se non sia passato prima attraverso il senso*” per cui la fede (prima virtù teologale) che si aggancia sulla nostra facoltà intellettiva dipende anche da ciò che i nostri sensi colgono in ambito liturgico; Ecco perché la liturgia Cattolica, quella di sempre, con i suoi colori, con i suoi profumi, con i suoi canti e con i suoi gesti precisi e scanditi dal chiaro significato Teologico contribuisce non poco a farci innamorare di Dio. La bellezza della liturgia Cattolica si esprime soprattutto attraverso il Rito della Messa detta di San Pio V che mi duole dirlo ma per diversi decenni è stata come messa al bando: Il 3 aprile 1969, Paolo VI (1897-1978) pubblicò la Costituzione apostolica Missale Romanum e da quel giorno la Messa in antico rito scomparirà sempre più perché tutti furono obbligati ad “aggiornarsi”. Qualche sacerdote morì di crepa cuore;



fu uno dei pochi che riuscì ad ottenere il permesso di continuare a celebrare con il rito di sempre. Forte fu nei fedeli lo shock per il passaggio da una Messa il cui canone risaliva addirittura al secondo – terzo secolo dopo Cristo ad Una Messa costruita in poco tempo “a tavolino” da una commissione in cui erano presenti anche protestanti. Finanche dei cardinali si scomodarono (Bacci e Ottaviani) che nel loro breve esame critico della Nuova Messa si dichiararono preoccupati per <<un impressionante allontanamento dalla teologia Cattolica della nuova Messa>> 7) La Messa ricevette un cambiamento sostanziale ritrovandosi mutata da tutt'altra a tutt'altra “il nuovo rito della S. Messa metteva in sordina la natura sacrificale, la rendeva funzionale al riunirsi del popolo in assemblea, riduceva il celebrante, il prete alla funzione di presidente dell'assemblea stessa” Ma quale è il problema della

nuova messa ? Il problema è che la sostanza di quel che è la Messa viene annacquata:<<Il mistero della Croce non è più espresso esplicitamente, ma in modo oscuro, velato, impercettibile dal popolo >>8). L'eliminazione delle genuflessioni (non ne restano che tre quando siamo fortunati) della purificazione delle dita, della preservazione delle stesse dita da ogni contatto profano dopo la Consacrazione, della doratura interna dei vasi, del ringraziamento in ginocchio, di tutte le antiche prescrizioni nel caso di caduta dell'Ostia Consacrata TUTTO CIO' NON FA CHE RIBADIRE IN MODO OLTRAGGIOSO L'IMPLICITO RIPUDIO DELLA FEDE NEL DOGMA DELLA PRESENZA REALE. Ciò che è stato intaccato è l'essenza della Messa che è il Sacrificio di Gesù che si ripete in maniera incruenta sugli altari e questo Sacrificio che si ripete nelle nostre Chiese ha lo stesso valore espiatorio e propiziatorio di quello che si consumò sulla Croce 2000 anni fa. La formula consacratrice è ora pronunciata dal Sacerdote come costituente della narrazione storica tanto che dei nuovi canoni consacratrici può servirsene anche un prete che non crede più né alla transustanziazione né alla natura sacrificale della Messa e se il rischio di consacrazioni invalide era remoto nella Messa Antica questo può diventare Prossimo nella nuova Messa. Nel nuovo rito Gherardini tra le altre cose riscontra un “soffocamento dello Jus Divinum” cioè la nuova Messa oggettivamente dà una gloria inferiore a Dio per darne una maggiore all'uomo (ma come vedremo siamo noi che ci siamo andati a perdere) si tratta infatti

di una Messa antropocentrica rispetto a quella antica di sempre che risulta essere spiccatamente Teocentrica. Lo si evince dal sacerdote che dà le spalle a Dio nel tabernacolo per rivolgersi ai bei faccioni dei fedeli, dallo scambio di segni di pace (tanto per distrarsi un po' di più e per aumentare l'orizzontalismo) ma non creda l'uomo moderno che l'aver messo l'uomo al centro, forse per liberarsi da mortificanti verticalismi gli possa tornare di giovamento infatti la Liturgia serve per la Glorificazione pubblica di Dio e per la santificazione delle anime ma quest'ultimo fine lo si raggiunge solo nella misura in cui si raggiunge il primo(!).

## VIII

### L'ERMENEUTICA DELLA ROTTURA

Nel suo discorso alla curia romana del 22 dicembre 2005 così Benedetto sedicesimo cerca di dare soluzioni indicative per cercare di mettere **punto** ad un problema di interpretazione del concilio che si trascina da più di quarant'anni: *“Emerge la domanda: Perché la recezione del Concilio, in grandi parti della Chiesa, finora si è svolta in modo così difficile? Ebbene, tutto dipende dalla giusta interpretazione del Concilio o – come diremmo oggi – dalla sua giusta ermeneutica, dalla giusta chiave di lettura e di applicazione. I problemi della recezione sono nati dal fatto che due ermeneutiche contrarie si sono trovate a confronto e hanno litigato tra loro. L'una ha causato confusione,*

*l'altra, silenziosamente ma sempre più visibilmente, ha portato frutti.”* Quindi Il Papa ha bocciato l'ermeneutica della rottura che vorrebbe interpretare il concilio come l'anno zero della Chiesa, come quell'evento che avrebbe dato vita ad una Chiesa conciliare opposta ad una Chiesa pre-conciliare. A molti è sembrato accadere che una nuova Chiesa si sia sovrapposta a quella di prima ma ben pochi hanno riflettuto che se ciò si fosse davvero verificato avrebbe implicato conseguentemente e obbligatoriamente un'apostasia generale e cioè una abbandono della religione e in questo caso della Chiesa fondata da Gesù per sostituirla con una opposta fatta a misura d'uomo. E' già un gran passo in avanti quello che Benedetto sedicesimo invita a fare a tutta la Chiesa per vincere e superare una mentalità protestante infatti il primo che ebbe l'ardire di considerare spazzatura tutta la riflessione teologica a lui precedente fu Lutero. Così pure i vaticano secondisti – quelli che applicano l'ermeneutica della rottura vorrebbero illudersi ed illudere pure gli altri che lo Spirito Santo per 1963 anni ha dormito e poi improvvisamente al vaticano secondo c'è stata tutta una fioritura che avrebbe fatto superare l'oscurantismo e l'arretratezza di una Chiesa preconciliare che andrebbe affossata sempre più.

## IX

### L'ermeneutica dell' ERMENEUTICA DELLA CONTINUITA

L'ermeneutica della continuità sembra a molti una soluzione recente appena trovata e che dunque fa ben sperare di mettere fine ad una interminabile diatriba



sulla questione dell'interpretazione. In realtà però già **PAOLO VI** denunciò «una falsa e abusiva interpretazione del Concilio, che vorrebbe una rottura con la Tradizione, anche dottrinale, giungendo al ripudio della Chiesa pre-conciliare, e alla licenza di concepire una Chiesa “nuova”, quasi “reinventata” dall'interno, nella costituzione, nel dogma, nel costume, nel diritto» (Dichiarazione conciliare del '6 marzo 1964') e anche Giovanni Paolo secondo esplicitò che «l'insegnamento del Vaticano II, deve essere inserito organicamente nell'intero Deposito della Fede, e quindi integrato con l'insegnamento di tutti i precedenti Concili e Insegnamenti

*pontifici»* (Sinodo dell'Arcidiocesi di Cracovia del 1972) **Per cui l'ermeneutica della continuità è vecchia come il concilio!** e da quarant'anni a questa parte non è riuscita a portare soluzione alla confusione che è in giro. Il punto è che gli uomini di buona volontà riescono pure su molti punti (non su tutti) ad interpretare i testi conciliari in continuità con la tradizione, tributando importanza e riconoscimento non solo al vaticano secondo ma anche a tutti gli altri concili dogmatici che lo hanno preceduto evitando così di ergerlo come fosse un totem che ipnotizza e che toglie la visuale a tutto il resto. Ma non tutti gli uomini sono di buona volontà! E aggiungendo a ciò che il concilio stesso si presenta con un carico di novità che lo differenzia da tutti gli altri precedenti risulta ben difficile pretendere che ci siano solo interpretazioni in linea del solco della tradizione; Abbiamo già visto che molti passi dei testi conciliari si prestano ad una molteplicità di interpretazioni, ortodosse ed eterodosse e la Chiesa per evitare il pericolo che i suoi insegnamenti venissero distorti dai malvagi li ha sempre espressi in un modo chiaro e vincolante, non così è stato per il vaticano secondo che è privo della nota di infallibilità che ha contraddistinto tutti gli altri concili. La presenza o meno della nota di infallibilità è dovuta ai canoni finali che sintetizzano la dottrina esposta che li precede sotto forma di condanna o di anatema per chi non la rispetta (e conseguentemente vincola al rispetto di questa dottrina); Ecco ad esempio la chiarezza di un canone del concilio di

Trento: “*Can. 9.- Se qualcuno dirà che il rito della chiesa romana, secondo il quale parte del canone e le parole della consacrazione si profferiscono a bassa voce, è da condannarsi; o che la Messa deve essere celebrata solo nella lingua del popolo; o che nell'offrire il calice l'acqua non deve essere mischiata col vino, perché ciò sarebbe contro l'istituzione di Cristo: sia anatema*”

Anche Gherardini 6) sembra essere insoddisfatto dell'ermeneutica della continuità infatti nella conferenza organizzata dai Francescani dell'Immacolata a Roma nel 2011 sul Vaticano secondo citò l'intervista fatta da Messori all'allora cardinale Ratzinger il quale parlò di <<*spirito anticonciliare*>> che si sarebbe diffuso DOPO il concilio e che avrebbe dato vita a tutti i problemi che noi abbiamo inglobato sotto la categoria dell'ermeneutica della rottura ma brillantemente Gherardini fece riflettere che lo spirito anticonciliare non inizia dopo il concilio ma inizia con il concilio stesso e si riferisce all'evento storico nel quale durante le prime sessioni del concilio gli schemi della commissione ante preparatoria vennero cestinati; Ed è proprio con questo “cestinamento” che inizia lo spirito anticonciliare. Con questo parlare sottile, Gherardini, che mai si sbilancia più di tanto ha voluto dirci che il problema non è solo il post concilio perché il problema del post concilio si radica e nasce nel concilio.

X

L'ERMENEUTICA DOGMATICA

Questo ultimo approccio del concilio mette finalmente in campo la possibilità di rivedere il concilio (e solo l'Autorità suprema del Papa può farlo) prendendo le distanze pubblicamente e solennemente dai tutti quei punti che hanno creato confusione. Mons. Brunero Gherardini al proposito invoca aiuto al Papa chiedendo di dare indicazioni chiarificatrici su tutti i punti controversi o ambigui dei testi conciliari. In pratica secondo Gherardini e molti altri non basta invocare l'ermeneutica della continuità perché quest'ultima necessita se tale vuole essere di una correzione dogmatica volta a correggere la rottura pastorale. Quindi il concilio pastorale, non infallibile, essendosi rivelato inconciliabile con la tradizione occorre rivederlo, correggerlo ed espungerlo dogmaticamente. Ciò non è contraddittorio in quanto un insegnamento pastorale, non assolutamente precettivo può contenere errori che possono e debbono essere corretti dall'insegnamento dogmatico, precettivo e vincolante infallibilmente (cfr. “si si no no” 31 marzo 2001)

XI

## I FRUTTI MARCI DELLA CHIESA CONCILIARE

SECONDO le statistiche sociologiche del CENSUR di M. Introvigne nel periodo 1965-1995 le vocazioni sacerdotali e quelle religiose femminili sono calate nei paesi nordeuropei e negli Usa in percentuali variabili tra il 50 e l'80 per cento. La crisi di fede dopo il concilio è spaventosa. In una



breve carrellata voglio mostrare le aberrazioni della Chiesa conciliare con la speranza che ciò giovi ad allontanarsi da tutti i suoi errori per farla rifiorire al più presto. **Spirito di Assisi** : Le religioni sono messe tutto sullo stesso piano, i fedeli sono scandalizzati e disorientati, una statua di Buddha viene posta sopra il tabernacolo mentre il simulacro della Madonna di Fatima è allontanata perché offende i protestanti e tutto ciò in aperta disobbedienza al primo comandamento : <<*Non avrai altro Dio al di fuori di me*>>. I vescovi non vigilano più sul gregge ma sembra in molti casi sui lupi affinché questi non siano infastiditi e possano liberamente continuare a sbranare le pecore. Il concetto che passa è che si può fare il bene ma non opporsi al male. Ciò che potrebbe migliorare un territorio, nella fattispecie una diocesi è l'aumento della natività – l'allontanamento delle forze malefiche che invisibilmente operano ai danni dell'uomo – e il miglioramento qualitativo della vita spirituale dei fedeli. Di conseguenza occorrerebbero rispettivamente gruppi anti abortisti - esorcisti e Sacerdoti preparati che celebrano in antico rito; Ebbene è proprio per guardarsi da questi “mali” (che potrebbero far scappare i lupi) che I vescovi vigilano attentamente. Si può essere certamente a favore della vita ma non si può essere antiabortisti; Si può amare Gesù ma non si deve combattere il demonio; Ci si può piangere addosso sulla crisi post-conciliare ma si deve continuare ad amare la liturgia moderna che ha collaborato a generarla. Ciò che si va dicendo fa riferimento a vescovi che pur dovendo nominare obbligatoriamente un'esorcista nella

loro diocesi non lo fanno (perché non credono al demonio ? può essere anche peggio). Ci ricorda Padre Amorth (l'esorcista più anziano d'Italia) che il Vescovo commette peccato mortale quando si rifiuta di nominare un'esorcista nei casi in cui gli viene per giunta chiesto da una persona che soffre sotto la possessione del demonio. Così risponde Amorth ad una domanda che gli è stata posta dall'intervista di Stefano Maria paci (30giorni.it):<< **È compito dei vescovi nominare gli esorcisti?**>> AMORTH: <<*Sì. Quando un sacerdote viene nominato vescovo, si trova di fronte ad un articolo del Codice di diritto canonico che gli dà l'autorità assoluta per nominare degli esorcisti. A qualsiasi vescovo il minimo che si può chiedere è che abbia almeno assistito a un esorcismo, dato che deve prendere una decisione così importante. Purtroppo, non accade quasi mai. Ma se un vescovo si trova di fronte a una seria richiesta di esorcismo – che cioè non viene fatta da uno svitato – e non provvede, **commette peccato mortale**. Ed è responsabile di tutte le terribili sofferenze di quella persona, che a volte durano anni o una vita, e che avrebbe potuto impedire.*>> Inoltre ci dice che al Concilio Vaticano secondo il rito esorcistico è stato stravolto tanto da risultare “inefficace” ad allontanare il demonio dalle persone possedute. E' così che si esprime sempre nella stessa intervista:<<*Il Rituale esorcistico, andava corretto, non rifatto. C'erano preghiere che hanno dodici secoli di esperienza. Prima di cancellare preghiere così antiche e che per secoli si sono dimostrate efficaci, bisognerebbe pensarci a lungo. E*



*invece no. Tutti noi esorcisti, utilizzando per prova le preghiere del nuovo Rituale ad interim, abbiamo sperimentato che sono assolutamente inefficaci(...)>>. Come se non bastasse i Vescovi si impegnano (anzi è lo sport principale della CEI) ad impedire la diffusione capillare della Liturgia Tradizionale sul loro territorio. Coloro che celebrano in antico rito vengono puniti o con il trasferimento, come nel caso del nostro amico don Guglielmo Fichera oppure sono costretti a sottostare ad una serie di ricatti; Perfino i laici non sono esenti ed io stesso ne ho fatto esperienza. I vescovi dunque spesso si oppongono non a chi fa il male, né a chi fa il bene ma a chi al male vuole opporsi.*

## XII

### COSA POSSIAMO FARE

Ciò che dovremmo fare è osservare (- come consiglia di fare San Vincenzo da Lerino nell'ipotesi di una crisi generale della Chiesa-) ciò che nella Chiesa è stato osservato da sempre, da tutti, e ovunque perché l'osservanza di queste cose non potrà giammai rivelarsi sbagliata. Conoscere quindi la tradizione e viverla. I Santi ci hanno sempre insegnato che La Chiesa è più importante degli uomini di Chiesa e che questi ultimi sono i custodi della fede della Chiesa ma semmai si ergessero ad inventori di una nuova fede è lecito contrastarli. Addirittura dice San Tommaso nella sua summa (summa theologiae Q.33 Art. V,pt. II-III.) “Se è in pericolo la fede, una persona deve riprendere il suo prelado anche

pubblicamente” E se è vero come è vero che il messaggio di Fatima predice una catastrofica perdita di fede e di disciplina nella Chiesa ciò è ancora più necessario metterlo in pratica. Dobbiamo inoltre sottolineare con ardore vissuto le grandi verità Cattoliche (soprattutto se insufficientemente espresse o messe da parte) 1) della presenza reale di Cristo sotto le specie Eucaristiche 2) del vero sacrificio della Messa 3) del ruolo Sacerdotale di Alter Christus 4) del ruolo di intercessione della Madre di Dio 5) del Primato di Pietro 6) della politica in funzione del Regno Sociale di Nostro Signore Gesù Cristo. Per esempio cosa vieta di fare un volantaggio in occasione delle visite alle sinagoghe in cui senza scrivere assolutamente nulla di nostro riportiamo semplicemente ciò che i Santi padri e Dottori della Chiesa hanno detto di queste ultime ? I giornali ne darebbero risalto e forse il Papa si sentirà in dovere di chiarificare o giustificare tale strappo con la tradizione... Ma si deve anche incidere nell'opinione pubblica conquistando avamposti nel sociale, magari organizzando conferenze, cortei, Sit-in, promuovendo la stampa Cattolica. Man mano che aumentano le attività urge trarre forza dalla preghiera: Un buon obiettivo al proposito potrebbe essere la proposta di recitare il Rosario completo di tutti e quattro i misteri, in quanto costituiscono insieme un intero compendio del Vangelo, contemplato e vissuto attraverso la Mediatrix universale delle grazie e Corredentrice nostra Maria Santissima. Infine visto che il capo del principe del male fu schiacciato dalla Vergine

Immacolata, Lei è la patrona di quanti lottano per le forze del bene. Perciocché noi come atto di speciale ossequio alla Regina delle Vittorie ci affidiamo e ci consacriamo totalmente a Lei per divenire suoi strumenti, per compiere ciò che è stato detto di lei : “*Ella ti*

*schiaccerà il capo*” e per divenire nelle sue mani Immacolate e Misericordiosissime uno strumento utile per innestare il più fortemente possibile il Benedetto Regno del Sacratissimo Cuore di Gesù

**Francesco Diana.**

## NOTE

---

- 1) Mons. Brunero Gherardini “Concilio ecumenico vaticano secondo un discorso da fare” cfr. pp. 49-51
- 2) Enciclica Immortelem dei
- 3) (ibidem pag. 71)
- 4) Erroneamente è stato tradotto nella lingua italiana “per se stesso” ma è il testo scritto in latino che rappresenta il pensiero della Chiesa- Giovanni paolo secondo citò il testo latino in un discorso sull’amor coniugale (OR, 17 gennaio 1980)
- 5) Che sia solo una pigrizia labiale volta ad abbreviare il tutto? Lo spero ma ciò comporta un grave errore o ignoranza teologica perché Il sacrificio offerto dai fedeli è di altra natura rispetto a quello offerto dall’ “*ALTER CHRISTUS*” I primi offrono le loro gioie, i loro dolori e i loro meriti (se li hanno) mentre il Sacerdote offre la Vittima Divina.
- 6) docente di ecclesiologia alla Pontificia Università Lateranense risulta essere particolarmente esperto della materia non solo per la competenza didattica che già basterebbe ma anche per la sua venerabile canizie; E’ stato infatti ordinato nel 1960 vivendo di persona l’evento che ci siamo prestati ad analizzare.
- 7) Breve esame critico del <<Novus Ordo Missae>> presentato al Pontefice Paolo VI dai Cardinali Ottaviani e Bacci- visibile su unavox.it
- 8) IBIDEM

**Il 28 dicembre di sessant’anni fa nasceva don Camillo, A distanza di sessant’anni, don Camillo è di estrema attualità, RIPORTIAMO ALCUNI PASSI CHE SONO EMBLEMATICI E RAPPRESENTATIVI DI QUELLO CHE ABBIAMO APPENA DETTO**

**DI GIOVANNINO GUARESCHI**

*«Pochi istanti dopo s’udì partire a motore imballato la giardinetta della ragazza e don Camillo uscì dal confessionale e andò a sfogare col Cristo dell’altar maggiore la tristezza del suo animo: “Signore, se questi giovani che si prendono gioco delle cose più sacre sono la nuova generazione, che mai sarà della Vostra Chiesa?” “Don Camillo” rispose con voce pacata il Cristo “Non ti lasciare suggestionare dal cinema e dai giornali. Non è vero che Dio ha bisogno degli uomini: sono gli uomini che*

*hanno bisogno di Dio. La luce esiste anche in un mondo di ciechi. È stato detto 'hanno gli occhi e non vedono'; la luce non si spegne se gli occhi non la vedono.*"  
*"Signore: perché quella ragazza si comporta così? Perché per ottenere una cosa che potrebbe facilmente avere soltanto se chiedesse, deve estorcerla, carpirla, rubarla, rapinarla?"* "Perché, come tanti giovani, è dominata dalla paura d'essere giudicata una ragazza onesta. È la nuova ipocrisia: un tempo i disonesti tentavano disperatamente d'essere considerati onesti. Oggi gli onesti tentano disperatamente d'essere considerati disonesti."  
Don Camillo spalancò le braccia: "Signore, cos'è questo vento di pazzia? Non è forse che il cerchio sta per chiudersi e il mondo corre verso la sua rapida autodistruzione?"  
"Don Camillo, perché tanto pessimismo? Allora il mio sacrificio sarebbe stato inutile? La mia missione fra gli uomini sarebbe dunque fallita perché la malvagità degli uomini è più forte della bontà di Dio?"  
"No, Signore. Io intendevo soltanto dire che oggi la gente crede soltanto in ciò che vede e tocca. Ma esistono cose essenziali che non si vedono e non si toccano: amore, bontà, pietà, onestà, pudore, speranza. E fede. Cose senza le quali non si può vivere. Questa è l'autodistruzione di cui parlavo. L'uomo, mi pare, sta distruggendo tutto il suo patrimonio spirituale. L'unica vera ricchezza che, in migliaia di secoli, aveva accumulato. Un giorno non lontano si ritroverà esattamente come il bruto delle caverne. Le caverne saranno alti grattacieli pieni di macchine meravigliose, ma lo spirito dell'uomo sarà quello del bruto delle caverne."  
"Signore: la gente paventa le armi terrificanti che disintegrano uomini e cose. Ma io credo che soltanto esse potranno ridare all'uomo la sua ricchezza. Perché distruggeranno tutto e l'uomo, liberato dalla schiavitù dei beni terreni cercherà nuovamente Dio. E lo ritroverà e ricostruirà il patrimonio spirituale che oggi sta finendo di distruggere. Signore, se questo è ciò che accadrà, cosa possiamo fare noi?"  
Il Cristo sorrise. "Ciò che fa il contadino quando il fiume travolge gli argini e invade i campi: bisogna salvare il seme. Quando il fiume sarà rientrato nel suo alveo, la terra riemergerà e il sole l'asciugherà. Se il contadino avrà salvato il seme, potrà gettarlo sulla terra resa ancor più fertile dal limo del fiume, e il seme fruttificherà, e le spighe turgide e dorate daranno agli uomini pane, vita e speranza. "Bisogna salvare il seme: la fede. Don Camillo, bisogna aiutare chi possiede ancora la fede a mantenerla intatta. Il deserto spirituale si estende ogni giorno di più; ogni giorno nuove anime inaridiscono perché abbandonate dalla fede. "Ogni giorno di più uomini di molte parole e di nessuna fede distruggono il patrimonio spirituale e la fede degli altri. Uomini d'ogni razza, d'ogni estrazione, d'ogni cultura."  
"Signore" domandò don Camillo: "volete forse dire che il demonio è diventato tanto astuto che riesce, talvolta, a travestirsi perfino da prete?"  
"Don Camillo!" lo riproverò sorridendo il Cristo. "Sono appena uscito dai guai del Concilio, vuoi mettermi tu in nuovi guai?"»(TRATTO DA PICCOLO MONDO).



